



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.D. Romagnosi"**

email: cois004003@istruzione.it - PEC: cois004003@pec.istruzione.it - cod.fisc. 82004660138

Istituto Tecnico Amm. Finanza Marketing artic. SIA – Turismo – Costruzione, Amb. e Territorio
SEDE - via Carducci, 5 – 22036 Erba (Co) Tel. 031644072 – Fax 031610998

Istituto Professionale Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - IeFP
Istituto Tecnico Elettronica ed Elettrotecnica artic. Automazione
Istituto Professionale Manutenzione e assistenza tecnica – IeFP

Sez. ass. via Eupilio, 22 – loc. Beldosso – 22030 Longone al Segrino (Co) Tel 031611784 – Fax 031640870



**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- Il D.Lgs. n. 297/94;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 15 marzo 2010 N.87 e N.88 recanti il riordino degli Istituti professionali e tecnici;
- gli artt. 26 27 28 - 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015.

TENUTO CONTO

- delle linee guida per gli Istituti tecnici e professionali;
- della delibera del Collegio dei Docenti relativa al Piano Annuale d'Inclusione per l'a.s. 2015/16;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati.

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell'art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
 - Elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell' adeguamento dei programmi



d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a del T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);

- Adozione delle iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri (art. 7 comma 2 lett. m e n del T.U.);
- Adozione di iniziative secondo quanto indicato dalla Legge 104/1994, dalle Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 4 agosto 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui BES, Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 19 febbraio 2014);
- Studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o T.U.);
- Identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.O.F. (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999), con la definizione dei criteri d'accesso, della durata, delle competenze richieste, dei parametri e delle scadenze temporali per la valutazione dei risultati attesi.

EMANA

il seguente ATTO di INDIRIZZO rivolto al Collegio dei Docenti

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconferma l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF 2014-15 e che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

I. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva con uno sfondo nazionale ed europeo

Si intende incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Saranno obiettivi precisi:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;



- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- CTS;
- Progetti in rete;
- Perfezionamento lingue comunitarie;
- Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;
- Partecipazione in partenariato al Progetto Erasmus;
- Ampliamento Offerta Formativa con l'attivazione dell'indirizzo tecnico "Agraria, Agroalimentare, Agroindustria".
- Viaggi istruzione finalizzati allo studio;
- Eventuali IFTS;

II. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie della dematerializzazione

- Migliorare la comunicazione fra tutti i soggetti protagonisti;
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e il ricorso al registro elettronico;
- Intensificare e snellire i rapporti scuola famiglia;
- Semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari;
- Stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi;
- Monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa;

III. Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico, agendo contro reiezione e dispersione scolastica e attivando azioni efficaci di accoglienza degli alunni

Tali iniziative si prefiggono di:

- Intensificare il rapporto con le famiglie;
- Proseguire con attività relative all'Educazione alla salute ed Educazione all'ambiente;
- Attuare interventi di recupero e corsi di recupero;
- Offrire la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico;
- Intervenire in modo sistematico per prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Realizzare gli interventi previsti dal protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili;
- Realizzare gli interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali.

IV. Migliorare il lavoro sull'orientamento in ingresso e in uscita e la qualità professionale dell'istruzione e formazione

Le attività inerenti l'orientamento saranno volte:

- al sostegno delle possibilità di sviluppo personale e professionale;
- alla valorizzazione della dimensione orientativa delle discipline;
- alla compenetrazione fra la scuola e il territorio con le realtà produttive;



- alla proposizione di attività motivanti che implichino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative;
- Si realizzerà:
 - orientamento professionale;
 - orientamento universitario;
 - attività formative integrative e complementari;
 - uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione;
 - gemellaggi e scambi culturali;
 - stage in Italia e all'estero;
 - alternanza scuola lavoro.

V. Rinnovare l'uso e la qualità dei laboratori in un'ottica di project work nel rilancio dell'Immagine dell'Istituto

- Trasparenza, efficacia, efficienza, orientamento, lotta alla dispersione, valorizzazione delle eccellenze;
- Raccordo con il mondo del lavoro e cultura di impresa;
- Conferire visibilità a tutti i prodotti dell'attività didattica curricolare ed extracurricolare tramite mezzi, strategie, strumenti di divulgazione;
- Partecipare a iniziative promosse da enti del territorio.

VI. Realizzare percorsi unitari biennali nell'ottica del riordino degli Istituti Tecnici e Professionali

- Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale;
- Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona;
- Promuovere l'acquisizione graduale di risultati di apprendimento;
- Prevenire difficoltà e situazioni di criticità;
- Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission*, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

E' quindi necessario:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;



- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò deriva la necessità di:

- ❖ Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);
- ❖ Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico - matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- ❖ Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- ❖ Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/BES/rischio dispersione);
- ❖ Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ❖ Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- ❖ Integrare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- ❖ Potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- ❖ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- ❖ Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ❖ Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- ❖ Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- ❖ Sostenere formazione ed autoaggiornamento del personale per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- ❖ Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ❖ Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, fundraising e crowdfunding;
- ❖ Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.



Questo per sviluppare le seguenti linee di intervento che permettano di individuare e ricevere il relativo potenziamento:

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico – logiche e scientifiche;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con mondo del lavoro;
- sviluppo della cultura di impresa;
- miglioramento della comunicazione di Istituto con tutti gli stakeholders.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e di potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che tutto il nostro lavoro si svolga sempre in un clima di cordialità e partecipazione.

Carlo Ripamonti
Dirigente Scolastico
(f.to C. Ripamonti)

